



## ANIFA

Associazione Nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

**Anifa**, Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica dell'Automedicazione (parte di Federchimica), è l'Associazione delle aziende farmaceutiche che operano nel comparto dei farmaci senza obbligo di ricetta, di automedicazione.

Ad Anifa sono associate le imprese farmaceutiche che rappresentano circa il 90% del totale del mercato. Anifa aderisce all'AESGP, l'Associazione europea delle specialità farmaceutiche da banco, ed è partner di rilievo di un network mondiale fra le associazioni di settore.

I medicinali senza obbligo di ricetta rappresentano circa il 17,4% delle confezioni di farmaci acquistate in un anno dai cittadini (dati 2010) per un controvalore pari a oltre 2,2 miliardi di euro.

Tutti questi farmaci sono facilmente riconoscibili grazie allo specifico "bollino" di identificazione che obbligatoriamente deve essere riportato sulle confezioni.



I farmaci senza obbligo di ricetta sono quelli che (per effetto della Legge Bersani n. 248/2006) possono essere venduti anche in esercizi commerciali diversi dalla farmacia<sup>1</sup>.

Dal 1° gennaio 2007, il prezzo dei medicinali senza obbligo di ricetta è liberamente definito da ciascun responsabile della loro dispensazione al pubblico.

### Una risorsa per il Paese

I farmaci "da banco" rappresentano per il nostro Paese una risorsa di grande valore sociale e terapeutico. Prova ne sia il fatto che oltre il 60%

---

<sup>1</sup> A condizione che questa vendita avvenga in appositi spazi a ciò dedicati e sia assicurata la costante presenza/assistenza di un farmacista.

degli italiani li assume abitualmente, per curare le patologie più comuni in modo consapevole e informato. L'automedicazione è, infatti, una pratica tipica delle società evolute, dove è più alta nei cittadini la propensione a ricoprire un ruolo attivo, autonomo e responsabile anche nelle scelte che riguardano la salute.

Il farmaco di automedicazione è anche una risorsa importante per il Sistema Sanitario Italiano e per la nostra economia nel suo complesso. La spesa nazionale procapite per l'automedicazione è notevolmente inferiore rispetto a quella di altri Paesi europei quali Germania, Francia, Gran Bretagna. Ciò significa che esistono ampi spazi di miglioramento e sviluppo nel loro utilizzo, anche come elemento di razionalizzazione della spesa pubblica.

Numerosi studi confermano, inoltre, che il ricorso ai farmaci di automedicazione contribuisce al prodotto nazionale anche in termini di giornate di lavoro che, grazie a essi, vengono erogate dai cittadini malgrado l'insorgere di lievi disturbi.

L'Associazione è pertanto impegnata a promuovere, con lo sviluppo di nuovi farmaci per l'automedicazione, la modernizzazione complessiva di questo importante comparto del settore farmaceutico.

Attuare regole che aumentino la disponibilità sul mercato nazionale di nuovi farmaci senza obbligo di ricetta, riducendo progressivamente il divario in termini di offerta terapeutica e il ritardo in termini normativi dell'Italia nei confronti degli altri Paesi europei dove più diffuso è il ricorso all'automedicazione; favorire e incentivare la comunicazione diretta al pubblico per informare meglio e in modo corretto i cittadini sulla disponibilità e le caratteristiche dei farmaci di automedicazione; contribuire alla definizione di una normativa che renda più semplice e chiara la comunicazione farmaceutica, per garantire al pubblico la possibilità di fare scelte terapeutiche appropriate e responsabili, sono i principali obiettivi dell'Associazione.